

Care colleghe, cari colleghi,

Il Senato Accademico si è riunito giovedì 15/07/10 con l'OdG riportato in appendice. Tutti i punti sono stati discussi e approvati e la documentazione è disponibile - su vostra richiesta - anche via email. Vi fornisco inoltre un resoconto relativo agli argomenti principali che questa volta sono: Dottorati e Modifiche di Statuto (in particolare quelle riguardanti i Dipartimenti).

COMUNICAZIONI: L'iter di approvazione del DdL 1905 sembra piuttosto confuso anche se, a quanto si sa oggi, sarà discusso dal Senato il 22 luglio. Meno confusa, ma piuttosto preoccupante sembra invece l'esito della discussione sulla manovra finanziaria. Indipendentemente da tutto questo, comunque, il Rettore ritiene che sia necessario procedere ad un nostro risanamento su punti specifici per poter poi avere titolo a chiedere al Governo una "sospensione delle ostilità". Quanto agli interventi urgenti il Rettore ha ricordato che:

- non possiamo rifiutare una seria razionalizzazione dell'offerta formativa, per cui assurda appare la posizione della Provincia di Taranto che ci accusa di cancellare corsi non sostenibili (guardate la Rassegna Stampa del 15 luglio);

- stiamo procedendo seriamente verso ipotesi federative con altre Università meridionali;

- il Dottorato quest'anno partirà solo se saranno adottate nuove linee guida e nuovi criteri di valutazione (vedi discussione al punto 5);

- i finanziamenti per la ricerca non saranno più distribuiti a pioggia; valorizzeremo chi produce introducendo la figura del "docente scientificamente attivo" a cui spetteranno cariche e finanziamenti non disponibili a tutti;

- i Dipartimenti devono essere razionalizzati e il loro numero deve essere drasticamente ridotto (vedi discussione al punto 5-bis); contestualmente sarà necessaria anche una razionalizzazione della distribuzione del personale.

Il rettore ha infine ricordato che l'Assemblea del 9 luglio, oltre a chiedere un incontro con parlamentari e politici (che in questo momento, però, sono difficilmente raggiungibili), aveva proposto che il Senato approvasse un documento sulle AGITAZIONI in atto nell'Università: il documento è stato poi stilato e approvato alla fine della seduta. Il testo è ormai noto ma potete comunque trovarlo su Facebook alla pagina di Link

http://www.facebook.com/#!/note.php?note_id=428930239432&id=1513083242&ref=mf

I. AMMINISTRAZIONE

3. PROFESSORI EMERITI: È stata approvata la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al prof Ferdinando Palmieri. Si tratta del primo caso dopo l'approvazione del nuovo Regolamento il 16 marzo scorso e quindi - come era prevedibile - la nuova procedura è stata seguita in maniera piuttosto irregolare. La proposta è stata approvata perché nella sostanza non c'era da obiettare nulla, ma è stato sottolineato che le irregolarità devono essere messe in evidenza per evitare che costituiscano precedenti per il futuro.

5. DOTTORATO (con la presenza della Delegata Angela Agostiano): La commissione dei Rappresentanti di Area ha predisposto delle Linee Guida per definire un nuovo Regolamento sul Dottorato. In particolare il documento (a disposizione nella sua versione iniziale che dovrà essere modificata in alcuni dettagli sulla base della discussione svolta) prevede:

- solo Scuole di Dottorato articolate in Indirizzi (e non in dottorati);

- un minimo di 30 docenti per Scuola (e 8 per indirizzo);

- un minimo di 3 borse per attivare la Scuola;

- qualificazione del collegio e didattica strutturata.

La necessità di questa "razionalizzazione" deriva non solo dal fatto che - nell'assegnazione delle risorse - il MiUR tiene conto anche del numero di borse per dottorato, ma anche dalla necessità di attrezzarsi per una inevitabile Valutazione che riguarderà anche i dottorati. Naturalmente sarebbe importante conoscere il numero di borse a disposizione per quest'anno, ma questo dato potrà essere noto con certezza solo dopo la formulazione del Piano di Rientro Finanziario che ora è previsto per fine luglio (sembra che per questo ci sarà anche una seduta straordinaria di Senato Accademico). Ad ogni modo il Rettore ha parlato di 50% del numero dello scorso anno; siccome nel 2009 le borse erano 174 potete stimare da voi quel che c'è da attendersi per il 2010. E siccome saranno necessarie almeno 3 borse per Scuola, capirete che quest'anno saranno attivate al massimo una trentina di scuole (supponendo che tutte restino al minimo di 3 borse ciascuna), e meglio sarebbe se fossero una ventina. Se pensate che nel 2009 i dottorati erano un'ottantina potete capire le dimensioni del cambiamento che abbiamo di fronte a noi. Si è poi aperto un lungo dibattito nel corso del quale sono stati toccati diversi argomenti (l'elenco non è esaustivo):

- L'ipotesi di legare il numero delle Scuole alle Aree Scientifiche (inizialmente proposta, anche con qualche elasticità) non è stata accolta favorevolmente, né si può pensare di legarle ai Dipartimenti così come sono oggi; per questo motivo il numero delle Scuole proposte sarà piuttosto imprevedibile e sarà per ora governato solo dalle richieste numeriche sui collegi;

- Dato che le nuove Scuole comprenderanno (come indirizzi) molti vecchi Dottorati, si è posto il problema del porre in qualche modo in evidenza nel Titolo rilasciato anche l'indicazione degli indirizzi;

- Le procedure per l'attribuzione delle borse alle Scuole vanno riviste; in particolare è stato sottolineato che sarebbe bene sganciare queste procedure dalle Aree Scientifiche soprattutto perché è prevedibile che buona parte delle nuove Scuole interesserà più di un'Area; peraltro, in un momento di scarsità di risorse, è probabilmente inopportuno inserire (come si è fatto finora) un passaggio intermedio di attribuzione di borse alle Aree sulla base di criteri generali che potrebbero rendere eccessivamente rigida la distribuzione;

- È stato sottolineato che andrebbero anche rivisti i criteri per l'attribuzione del Titolo, e che in particolare andrebbe richiesta la pubblicazione di risultati; è stato però anche osservato che questi criteri dovrebbero essere adattati alle esigenze delle diverse aree;

- Si è chiesto che docenti di altre Università (anche stranieri)

possano partecipare, su una base di reciprocità, ai Collegi delle Scuole rientrando nel conto dei 30 necessari all'attivazione;

- Sono stati proposti criteri severi per la qualità e l'internazionalizzazione, ma su questo come potete immaginare le idee erano varie oltre che vaghe.

Il Rettore ha infine anche precisato che, dato il numero previsto di borse, non si potrà attivare un numero elevato di Scuole, e che comunque non saranno tenute in conto Borse provenienti da altri Enti o Sedi che non siano "certificate" a priori. In conclusione il Senato:

A) ha approvato le linee guida che saranno riviste dalla commissione dei Rappresentanti di Area il 20 luglio per tenere conto delle osservazioni;

B) ha stabilito di emanare subito le linee guida (senza attendere, per ragioni di tempo, la formulazione dettagliata di un nuovo Regolamento) assieme all'invito a presentare le proposte di Scuole di Dottorato;

C) ha deciso di esaminare i criteri di ripartizione delle borse dopo che saranno arrivate le proposte di istituzione delle nuove Scuole di Dottorato.

5-bis. STATUTO e DIPARTIMENTI (con la presenza del Coordinatore della Commissione per le Modifiche di Statuto Pacifico Ruggiero): il coordinatore Ruggiero ha inizialmente ripercorso le fasi della discussione in seno alla Commissione Statuto, soffermandosi sull'influenza esercitata sul risultato finale dalla sempre imminente e sempre rinviata approvazione del DdL ministeriale 1905. Quello proposto, quindi, è un articolato (a disposizione di chi lo chiede, ma l'essenziale è allegato qui sotto) che per questo motivo non è completo: in particolare si è ritenuto opportuno non pronunciarsi sugli Organi Centrali di Governo sui quali regna una buona dose di incertezza. Vero è che la motivazione principale per le modifiche di Statuto era stata da molti riconosciuta proprio nella necessità di rivedere gli Organi Centrali e le loro rappresentanze, ma l'arrivo di una riforma che ne prevede un complessivo rimescolamento ha consigliato poi di soprassedere. Il punto centrale della discussione, e quindi del testo licenziato dalla Commissione, resta comunque quello sui DIPARTIMENTI che trova la sua principale ragione nel fatto che oggi abbiamo ben 64 Dipartimenti con numeri di afferenze che vanno da 8 a 71, con 5 Dipartimenti al di sotto di 15 afferenze (l'attuale Statuto prevede un minimo di 15, e una permanenza sotto il minimo per non più di un anno), e con una composizione a volte molto poco omogenea. Si tratta, come potete ben immaginare, di una situazione insostenibile sia dal punto di vista scientifico che amministrativo.

Per tutte queste ragioni il Rettore ha ritenuto di aprire le PROCEDURE di MODIFICA di STATUTO limitatamente ai soli seguenti tre articoli (numerazione nuova: non corrisponde a quella del vecchio Statuto):

- art 53: DIPARTIMENTO

- art 55: DIPARTIMENTI INTERUNIVERSITARI

- art 76: NORME DI ADEGUAMENTO E SCADENZE TEMPORALI (eccetto il comma 1)

che saranno immediatamente inviati per i prescritti pareri (da emettere entro il 30 settembre) a Dipartimenti, Facoltà e Consiglio d'Amministrazione, e la cui innovazione principale consiste nel fatto che il NUMERO MINIMO DI AFFERENZE per

L'attivazione di un Dipartimento PASSA da 15 a 45 (come peraltro previsto in tutte le versioni del DdL 1905). Anche sui Dipartimenti, comunque, le incertezze dovute alla riforma in arrivo sono cospicue e rischiano di rendere precario anche il cambiamento limitato che viene proposto. In particolare sarebbe opportuno sapere con certezza

a) se viene confermato che l'incardinamento della docenza passerà dalle Facoltà ai Dipartimenti (come sembrano indicare le nuove procedure per le chiamate);

b) se viene confermato (e in che forma) che i Dipartimenti divengono titolari anche dell'attività di didattica;

c) quali saranno i rapporti precisi fra i nuovi Dipartimenti e le nuove Scuole/Facoltà.

I punti a) e b) sono ovviamente fondamentali perché, se confermati, modificherebbero radicalmente la natura dei Dipartimenti. Questi diventerebbero innanzitutto delle strutture "stabili" nel senso che il docente, una volta entrato (oggi, nel transitorio, per opzione, ma domani per concorso) potrebbe uscirne solo con molta difficoltà, come oggi avviene per le Facoltà. Non ci sarebbe più, insomma, l'opzione per un Dipartimento, ma l'incardinamento tout-court. Inoltre se i Dipartimenti dovranno gestire anche i Corsi di Laurea, una loro razionale conformazione sarà essenziale per una razionale organizzazione della didattica. Gli articoli proposti, però, si muovono ancora nel quadro della vigente normativa (e non potrebbe essere diversamente) secondo la quale i docenti esercitano un'opzione per un dipartimento, e quindi dovranno poi essere nuovamente rivisti in base alla nuova legge quando questa sarà approvata. La modifica proposta resta comunque opportuna sia perché l'innalzamento del numero minimo sarebbe utile anche in assenza di riforma, sia perché, in caso di approvazione del DdL 1905, ci troveremmo con una parte di lavoro già fatta.

Tutto questo in realtà richiederebbe che la prossima aggregazione dei vecchi dipartimenti non fosse lasciata né alle solite dinamiche accademiche, né a puri criteri formali (omogeneità, non sovrapposizione ...) che pure sono inscritti nell'articolato. Per questo il Rettore ha anche annunciato che formerà quella che ha chiamato (senza dare ulteriori dettagli) una "cabina di regia", mentre Ruggiero ha sottolineato che un deterrente contro i Dipartimenti "stravaganti" dovrebbe essere costituito dall'importanza che assumerà la Valutazione della Qualità che coinvolgerà innanzitutto proprio i Dipartimenti.

Data l'importanza dell'argomento vi ALLEGO in APPENDICE il TESTO dei TRE ARTICOLI di STATUTO in DISCUSSIONE.

Saluti

Nicola Cufaro Petroni

===== APPENDICE =====
Articoli per i quali è stata attivata la PROCEDURA di REVISIONE dello STATUTO

Art. 53 DIPARTIMENTO

1. Il Dipartimento è, di norma, la struttura organizzativa dell'attività di ricerca di professori di ruolo e ricercatori afferenti ad uno o più settori scientifici disciplinari appartenenti alla medesima area CUN. È fatta salva la

possibilità di afferenza al Dipartimento per i professori di ruolo e i ricercatori di aree diverse, nella misura massima di 1/10 dei componenti.

2. Al fine di consentire intersezioni scientifiche e disciplinari convergenti sul medesimo ambito tematico, il Dipartimento può altresì essere la struttura organizzativa di uno o più settori di ricerca appartenenti ad aree CUN diverse, omogenei per fini e per metodi.

3. I professori di ruolo e i ricercatori universitari di un Dipartimento ad Attività Integrata costituito dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico di Bari" devono afferire, di norma, allo stesso Dipartimento universitario. In tali Dipartimenti Universitari confluiscono uno o più Dipartimenti ad Attività Integrata.

4. Il Dipartimento promuove e coordina le attività di ricerca, ferme restando l'autonomia di ogni singolo professore di ruolo e ricercatore e la sua facoltà di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca, erogati a livello locale, nazionale e internazionale.

In particolare il Dipartimento:

- a) formula richiesta motivata e documentata di attivazione di corsi di dottorato di ricerca;
- b) organizza, in conformità alla disciplina regolamentare, i corsi di dottorato di ricerca e partecipa alle relative attività didattiche affidate alla responsabilità del collegio dei docenti di cui all'art.37;
- c) propone il finanziamento di borse di dottorato e post-dottorato, anche riservate a studenti stranieri;
- d) concorre alle attività didattiche mettendo a disposizione le proprie risorse umane e strumentali al fine del miglior svolgimento delle stesse;
- e) organizza le attività di ricerca ed è responsabile della gestione amministrativa dei relativi programmi;
- f) organizza, altresì, le attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione che devono svolgersi sotto la guida di un professore di ruolo responsabile;
- g) avanza richieste di posti di ruolo di professori e di ricercatori che vengono trasmesse alle Facoltà, sulla base e di un circostanziato piano di sviluppo della ricerca, affinché le Facoltà le coordinino con le esigenze della didattica;
- h) sulla base del piano di sviluppo della ricerca e di programmi di supporto alla didattica, avanza proposte alle Facoltà sulla destinazione di posti di ruolo ai settori scientifico-disciplinari e può esprimere parere sui candidati alla copertura dei posti di ruolo presso la Facoltà;
- i) esprime parere sui provvedimenti, di competenza della Facoltà, relativi alla gestione della carriera dei professori di ruolo e dei ricercatori;
- l) esprime parere sull'assegnazione degli incarichi didattici da parte delle Facoltà;
- m) esercita le altre funzioni ad esso attribuite dalle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.

5. Il Dipartimento avanza richiesta motivata di spazi, personale tecnico - amministrativo e risorse finanziarie al Consiglio di

Amministrazione che delibera, previa valutazione da parte del Senato Accademico delle esigenze didattiche e di ricerca.

6. Ciascun professore e ricercatore opta per un Dipartimento nei limiti delle previsioni di cui al primo comma. Nell'ipotesi di Dipartimento di cui al comma 2, i rispettivi atti costitutivi devono prevedere l'elenco dei settori scientifico-disciplinari degli optanti. Richieste di afferenza di professori di ruolo e ricercatori non appartenenti a uno dei settori scientifico-disciplinari sono consentite previa modifica degli obiettivi scientifici e integrazione dell'elenco dei settori scientifico-disciplinari del Dipartimento.

7. Il professore di ruolo o ricercatore che non esercita l'opzione, è assegnato d'ufficio dal Senato Accademico. La richiesta di trasferimento ad altro Dipartimento, congruamente motivata, è presentata al Senato Accademico che delibera, sentito il Dipartimento a cui il professore di ruolo o ricercatore intende afferire.

Il Regolamento Generale di Ateneo stabilisce il periodo minimo di permanenza nel Dipartimento prescelto o assegnato.

8. I Dipartimenti hanno autonomia finanziaria e amministrativa e dispongono di personale tecnico - amministrativo per le attività di ricerca e di didattica previste.

9. La ubicazione dei Dipartimenti, ove possibile, è collegata con quella delle strutture didattiche interessate.

10. Al Dipartimento è assegnato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un segretario amministrativo che in attuazione delle direttive degli organi di governo del Dipartimento, collabora con il direttore al fine di assicurare il migliore funzionamento della struttura.

11. La costituzione di un Dipartimento, proposta dai docenti interessati, è deliberata dal Senato Accademico, su parere conforme del Consiglio di Amministrazione per gli aspetti di sua competenza. Nella proposta, corredata dall'elenco dei professori di ruolo e ricercatori che vi aderiscono, sono determinati gli obiettivi scientifici e i settori scientifico-disciplinari, individuate le risorse disponibili e delineato l'eventuale piano di sviluppo.

12. Non è consentita l'attivazione di un Dipartimento con un numero di professori di ruolo e ricercatori inferiore a 45 di cui almeno 20 professori. Un Dipartimento è disattivato ove il numero di professori di ruolo e ricercatori che vi afferiscono diviene inferiore a 45 per tre anni accademici consecutivi, ovvero il numero dei professori di ruolo diviene inferiore a 9 per tre anni accademici consecutivi.

Art. 55 DIPARTIMENTI INTERUNIVERSITARI

1. È consentita la costituzione di Dipartimenti interuniversitari tra l'Università di Bari e altre Istituzioni universitarie, con atto convenzionale e deliberato dai rispettivi Organi di governo.

Art. 76: NORME DI ADEGUAMENTO E SCADENZE TEMPORALI

...

2. Le strutture dipartimentali si adeguano alle presenti disposizioni entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore delle modificazioni dello Statuto dell'Università.

3. Le strutture dipartimentali che insistono nelle sedi periferiche decentrate ove sono costituite Facoltà, si adeguano alle presenti disposizioni entro il termine di diciotto mesi dalla data di entrata in vigore delle modificazioni dello Statuto dell'Università.

4. Decorso il termine di cui ai commi precedenti, le strutture che non si siano adeguate alle nuove disposizioni sono disattivate e i docenti coinvolti dovranno optare per altro Dipartimento.

5. Il rispetto del numero minimo di docenti afferenti previsto per i Dipartimenti dovrà essere verificato all'atto della costituzione, non computandosi nel numero i docenti che cessino dal servizio, per raggiunti limiti di età ed indipendentemente da eventuali prosecuzioni del rapporto, entro il 31 ottobre 2013.

6. Nelle more della costituzione dei Dipartimenti ad Attività Integrata presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico di Bari", ai fini della determinazione della composizione dei Dipartimenti Universitari, si fa riferimento alle Unità Operative Complesse. I Dipartimenti universitari interessati devono adeguare il loro assetto alle previsioni del presente Statuto entro dodici mesi dalla costituzione dei Dipartimenti ad Attività Integrata.

===== OdG =====

- Approvazione verbale riunione del 15.06.2010
- Comunicazioni del Rettore

I. AMMINISTRAZIONE

1. Regolamento di funzionamento delle Scuole di Specializzazione Mediche: modifica art. 17

2. Associazione "Memoria condivisa": proposta di gemellaggio istituzionale tra le Università di Bari e Bologna

3. Proposta conferimenti titolo di professore emerito

4. Istituto Italo-Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche: nomina rappresentante Università degli studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio Scientifico

5. Definizione linee guida nuovo Regolamento in materia di Dottorato di ricerca: proposta dell'apposita Commissione

5-bis. Statuto di Ateneo: relazione conclusiva del Comitato per la Revisione dello Statuto e dei Regolamenti

II. ORGANI DI GOVERNO, GESTIONE, CONTROLLO, CONSULENZA E GARANZIA

6. Rinnovo Comitato tecnico-scientifico per la gestione dell'Agenzia per i rapporti con l'esterno e Relazione attività

svolte nel periodo 2007-2010

6-bis. Commissione brevetti: nomina componente in sostituzione del prof. Giorgio Nuzzaci

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

7. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - (Facoltà di Agraria), il Comune di Gioia del Colle, il CRSA Basile Caramia di Locorotondo ed il Consorzio di promozione e tutela del Gioia del Colle DOC per la promozione e attuazione di iniziative per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del comparto e la realizzazione di progetti di ricerca e di educazione alimentare e ambientale

- (Centro Didattico Sperimentale E. Pantanelli) ed il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali (CRA_QCE)
- (Centro Didattico Sperimentale E. Pantanelli) e l'Ente nazionale delle sementi elette (ENSE) per la realizzazione di una prova agronomica

- (Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Didattiche) e l'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Scienze Umane) per attività di ricerca, stage e tirocinio

- (Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera) e la Società Italiana Farmacia Ospedaliera e dei Servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie (S.I.F.O.) per il finanziamento di n.1 borsa di studio in favore degli allievi della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera a.a. 2008/2009

- e la Confesercenti Puglia per le attività di interesse comune nei settori della ricerca economica e della innovazione per l'incentivazione dei processi di sviluppo delle imprese pugliesi e nomina rappresentante nel Comitato di cui all'art. 3

- (Facoltà di Agraria) e l'Emittente Rete televisiva Telenorba - AGRI7 per trasmissione televisiva specializzata in agricoltura, alimentazione, ambiente e nomina gruppo di lavoro di cui all'art. 2, punto 2

- (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere) e l'Istituto Cervantes di Napoli per il rilascio delle certificazioni DELE (Diploma de Espanol como Lengua Extranjera)

- (Facoltà di Medicina Veterinaria), l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) e la Confcooperative per attività di interesse comune nei settori di formazione, accompagnamento e inserimento al lavoro (Ratifica) e nomina componenti del Comitato di cui all'art. 3

- (Facoltà di Scienze della Formazione) ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti per il master universitario di I livello in "Giornalismo" - Biennio 2010/2012

- e l'Université de Paris Ouest - Nanterre La Defense - Francia: Protocollo esecutivo e designazione componenti Comitato tecnico scientifico

- e l'Anhui Medical University - Cina

8. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

- (Facoltà di Medicina e Chirurgia), l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari ed il Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana - Puglia

- (Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Didattiche), l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Prefettura di Bari per la

realizzazione di intervento in materia di inserimento e di integrazione degli alunni italiani e stranieri e nomina responsabile

- ed il Consiglio Nazionale delle ricerche ed altri Enti nell'ambito del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico: ratifica Decreto Rettorale
- (Dipartimento di Biotetica) e l'Associazione Crescere Onlus di Foggia per attività di ricerca, studio e formazione in tema di counselling professionale e consulenza bioetica e filosofica e nomina referenti (Ratifica)

9. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

- e l'Albert Ludwigs Universität Freiburg im Breisgau (Germania) per l'attuazione di una cotutela di tesi di dottorato (Appendice)

9bis. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

- e l'ARPA Puglia per l'esecuzione degli adempimenti a carico di ARPA Puglia nell'ambito dell'accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Brindisi (Proroga)

- e l'Universidad Nacional de Cordoba, l'Universidad de Buenos Aires, la Católica Universidad Pontificia del Perú, l'Universidad Central de Venezuela e la Universidad de Granada

9ter. Accordo di ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Farmaco-Biologico) e la Società Shire Pharmaceutical Development Limited

10. Istituzione ed attivazione di Corsi di Alta formazione permanente e ricorrente, Master Universitari di I e II livello e Corsi di Perfezionamento – A.A. 2010/2011

11. Proposta di modifica dello Schema di Statuto per la costituzione di Società Spin Off partecipate da questa Università
11bis. Proposta del prof. V. Santamato di costituzione della Società Spin Off EXITEAM SRL

V. STUDENTI E LAUREATI

12. Prova di conoscenza della lingua italiana per studenti stranieri – A.A. 2010/2011: adempimenti

12bis. Accesso ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie (Facoltà di Medicina e Chirurgia) ed ai corsi di laurea magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione – A.A. 2010/2011

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO

13. Proposta di rinnovo di Centri Interdipartimentali di Ricerca
- Seminario di storia della scienza

- Sulle avanguardie (CRAV)

14. Proposta di disattivazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di "Studi sull'Osteoartrosi (CISO)"

15. Proposta di costituzione del Centro Interuniversitario Scienze della Terra per IODP (Integrated Ocean Drilling Program – STODP – Italia)

16. Ritiri di opzione di docenti da un Dipartimento e passaggio ad altro Dipartimento

17. Proposta di variazione di denominazione del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici del Mediterraneo – Società, Culture, Economie

VII. PERSONALE

18. Nulla osta insegnamenti fuori sede

19. Collaboratori ed esperti linguistici: richieste di stipula contratti e di selezioni pubbliche per le esigenze delle Facoltà di Lingue e Letterature straniere e di Lettere e Filosofia, in sostituzione degli ex lettorati di scambio

20. Richieste autorizzazione per formalizzazione prestazioni d'opera intellettuale per lo svolgimento di corsi ufficiali integrativi e tutorati – AA.AA. 2007/2008, 2008/2009 – Facoltà di Economia e Giurisprudenza (Scuola di Specializzazione per le professioni legali)

21. Richiesta autorizzazione per la stipulazione di contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di corsi ufficiali – A.A. 2009/2010 – Facoltà di Scienze Politiche, Lettere e Filosofia e Giurisprudenza

22. Prof. Salvatore Scacco, professore associato confermato: richiesta passaggio SSD dal SSD BIO/10 – Biochimica al SSD BIO/12 – Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

23 Richiesta del prof. Roberto Sulpizio – Dipartimento Geomineralogico di contributo per Progetto di ricerca "ICDP-SCOPSCO": delibera Consiglio di Amministrazione del 06.07.2010

- Varie ed eventuali